



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

La Fondazione La Quadriennale di Roma, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha redatto, il bilancio privatistico secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

La Fondazione ha altresì redatto così come previsto dal D.P.R. n. 97/2003, il Rendiconto generale che, unitamente al presente bilancio, viene trasmesso, per l'approvazione, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, redatti in unità di euro senza cifre decimali (Art. 16 c. 8 D.Lgs. 213/98) in quanto compatibili con le peculiarità del codice civile.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto e le stesse risultano essere state ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei coefficienti della tabella ministeriale di cui al DM 31.12.1988, come di seguito riportato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Nelle immobilizzazioni materiali, a partire dal Rendiconto generale del 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca, determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 (€ 34.812.899). Dal 2009 ad oggi, l'Archivio Biblioteca è stato interessato da un accrescimento dei suoi fondi librari e archivistici. Ciò nonostante, si è ritenuto di non provvedere per il momento a un aggiornamento della perizia giurata al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori delucidazioni, si rinvia a "Apporti al Patrimonio della Fondazione".

I crediti inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie" sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Crediti

I residui attivi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Data la natura dei creditori non si è ritenuta necessaria l'iscrizione di un apposito "Fondo per Rischi ed Oneri".

Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

Apporti al Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si compone dei seguenti apporti:

- a) dal patrimonio dell'ente pubblico Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma;
- b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme dello Statuto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di imputare tali beni al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;
- e) dai contributi assegnati al patrimonio, provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Nello Stato patrimoniale della Fondazione, a partire dal Rendiconto generale dell'esercizio 2008, è stato iscritto il valore dell'Archivio Biblioteca (determinato con perizia giurata al 31 dicembre 2008 in € 34.812.899) a titolo di patrimonio indisponibile in quanto bene sottoposto a tutela.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali contratti integrativi qualora sottoscritti.

Debiti

I residui passivi sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare, i contributi ricevuti dagli Enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera dell'ente erogante. I costi relativi all'allestimento delle mostre e delle manifestazioni sono imputati interamente o parzialmente al Conto Economico nell'esercizio in cui viene deliberata o effettuata la programmazione.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lvo. 15 dicembre 1997, n. 466 (Disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive), le fondazioni di diritto privato sono soggetti passivi IRAP.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI**II. Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

Situazione al 01.01.2013			Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.12.2013		
	Costo Storico al 01.01.2013	Fondo amm.to al 01.01.2013	Netto al 01.01.2013	Incrementi/ Decrementi dell'anno	Amm.to dell'anno	Costo Storico al 31.12.2013	Fondo amm.to al 31.12.2013	Netto al 31.12.2013
Impianti e macchinari	538.184	496.673	41.511	0	13.844	538.184	510.517	27.667
Altri beni: A) Mobili e macchine d'ufficio	495.216	448.416	46.800	1.980	22.079	497.196	470.495	26.701
Totale	1.033.400	945.089	88.311	1.980	35.923	1.035.380	981.012	54.368

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- la voce "Impianti e macchinari", non ha conosciuto incrementi o decrementi rispetto all'anno 2012. Lo stanziamento sull'apposito capitolo di bilancio è stato pari a "0".
- Per la voce "Altri beni" A) mobili e macchine per ufficio, l'importo di € 1.980 si riferisce all'acquisto di supporti informatici per l'ufficio (PC da tavolo, stampanti, ecc.).

La voce "Impianti e macchinari", che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 27.667 risulta essere così composta:

Impianto di condizionamento	1.584
Impianto illuminazione interna ed esterna	600
Impianto interrato irrigazione automatica	15.960
Impianti di rete, elettrici e telefonici casale	197
Impianto segnaletica sede	110
Impianto riscaldamento a gas	832
Impianto elettrico sale espositive	90
Impianto basamenti esterni	220
Impianto antiriflesso vetri	422
Impianto trasmissione audio-video	152
Impianto elettrosmotico casale	7.500
TOTALE	27.667

La voce "Altri beni" A) mobili e macchine per ufficio, che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 26.701, risulta essere così composta:

Mobili e arredi	13.576
Personal computer ed accessori	1.540
Arredo bagni	320
Cornici	157
Telefoni cellulari	58
Termosifoni ad olio	24
Elementi illuminanti	192
Carrelli	11
Deposito attrezzi	223
Registratore vocale digitale USB	36
Tablet	328
Nas e Hard Disk	490
Completamento mobili e arredi	9.746
TOTALE	26.701

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	14 %/20%
Altri beni: mobili e macchine ordinarie	12%
Altri beni: macchine elettroniche d'ufficio	20%

Con riguardo ai coefficienti d'ammortamento applicati, la Fondazione ha adottato i coefficienti previsti dalla tabella ministeriale approvata con DM 31.12.1988.

L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.

La voce "Altri beni" B) Archivio Biblioteca si riferisce al valore attribuito al patrimonio librario-archivistico di proprietà della Fondazione, tramite perizia giurata depositata agli atti.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

L'importo di € 46.253 deriva per € 45.427 dalla somma accantonata in conto capitale sul Fondo TFR al 31.12.06, per € 826 dal deposito cauzionale versato all'ACEA Electrabel per fornitura energia elettrica.

ATTIVO CIRCOLANTE**II. Crediti***Creditori diversi*

Tale voce, di € 575.308, è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali ed altro	90.000	150.000
Contributo Regione Lazio	400.000	734.875
Contributo Comune di Roma	0	77.469
Prestazioni di servizi	718	0
Contributi di terzi	70.000	20.000
Interessi attivi sul conto corrente	1.141	1.691
Recuperi e rimborsi diversi	7.975	23.019
Riscossione di crediti diversi (dal Fondo TFR)	0	70
Partite di giro	5.474	7.826
Totale	575.308	1.014.950

Gran parte dei crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di € 1.464.509 rappresenta la disponibilità liquida sul conto corrente bancario, intrattenuto presso l'istituto cassiere Banca Popolare dell'Emilia Romagna, alla data di chiusura dell'esercizio:

	31.12.2013	31.12.2012
Banca	1.464.509	1.080.062
Totale	1.464.509	1.080.062

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'avanzo economico netto degli esercizi precedenti, integrato, se conseguito, dall'avanzo economico dell'esercizio, che come previsto dall'articolo n. 12 (lett. d) dello Statuto, se non utilizzato può essere destinato con delibera del Consiglio di Amministrazione ad incrementare il patrimonio stesso.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

	Avanzo/Disavanzo	Risultato dell'esercizio	Fondo di dotazione	Totale
Saldo al 31/12/2012	1.561.522	(88.629)	34.812.899	36.285.792
Saldo al 31/12/2013	1.472.892	(57.704)	34.812.899	36.228.087

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni. La Fondazione ha iscritto a partire dal 2008 nel fondo di dotazione il valore attribuito al patrimonio librario - archivistico di proprietà della Fondazione tramite perizia giurata depositata agli atti (€ 34.812.899). In particolare, l'Archivio Biblioteca Quadriennale di Roma, l'Archivio Nino Bertocchi, l'Archivio Elena La Cava, l'Archivio Ercole Drei costituiscono una quota parte di patrimonio indisponibile in quanto beni dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, sottoposti a tutela e pertanto vincolati.

VIII. Avanzo economico portato a nuovo

L'avanzo economico portato a nuovo al 31 dicembre 2013 è di € 1.472.892 ed è formato dalla differenza algebrica tra la voce "Avanzo economico degli esercizi precedenti" pari a € 11.170.256 e la voce "Disavanzo economico degli esercizi precedenti" pari a € 9.697.364.

IX. Disavanzo economico dell'esercizio

Si riferisce all'importo negativo del risultato d'esercizio 2013 pari a € 57.704.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato al 31.12.2013 è pari a € 210.122. Nessuna movimentazione, ad esclusione del versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR (in c/competenza e in c/residui), è avvenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2012	180.667
Accantonamento dell'esercizio	30.000
Indennità liquidate nell'esercizio	0
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	- 545
Saldo al 31/12/2013	210.122

Il "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti.

La Fondazione è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi del Dlg 23/4/98 n. 134.

DEBITI

Tale voce è rappresentata dal conto "altri debiti" che al 31.12.2013 presenta un saldo di € 515.128 e risulta così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Uscite per gli Organi dell'Ente	17.355	18.952
Oneri per il personale in attività di servizio	21.749	13.884
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	20.276	27.397
Uscite per prestazioni istituzionali (mostre/funzionamento Archivio Biblioteca/pubblicazioni editoriali)	388.395	421.051
Oneri finanziari	238	338
Oneri tributari	1.314	1.071
Uscite non classificabili in altre voci	409	805
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	268	2.767
Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in conto capitale al 31.12.06)	45.427	45.427
Tassa rivalutazione TFR (saldo)	0	70
Uscite per partite di giro	19.697	44.255
Totale	515.128	576.017

Rispetto al 31 dicembre 2012, la voce in commento è diminuita di € 60.889.

Gran parte dei debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione.

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

GARANZIE RICEVUTE

Le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione si riferiscono ai depositi cauzionali rilasciati dai fornitori per il buon esito delle commesse sino al 31.12.2007 e incorporate nelle partite in conto sospesi a partire dal 01.01.2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono alle entrate derivanti dai servizi a pagamento prestati dall'Archivio Biblioteca per € 3.804 e al ricavo derivante dalla vendita dei biglietti della mostra che presenta un saldo pari a zero.

5) Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dagli Enti eroganti e da privati a favore della Fondazione, per complessivi € 646.366 così dettagliati:

	31.12.2013	31.12.2012
Trasferimenti dallo Stato	297.180	343.342
Trasferimenti dalla Regione Lazio	200.000	200.000
Trasferimenti dal Comune di Roma	77.468	77.469
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0
Contributi di terzi	70.000	0
Recuperi e rimborsi diversi	1.718	1.508
Totale	646.366	622.319

Nel 2013 il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato ridotto a € 297.180.

Il trasferimento della Regione Lazio di € 200.000 si riferisce alla terza annualità di contributo alle attività della Fondazione.

Il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto all'esercizio precedente ed è finalizzato alla gestione ordinaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Costi per acquisti di materie prime e consumo**

I "*Costi per acquisti di materie prime e consumo*", che ammontano a € 9.000, si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per gli uffici.

7) Costi per servizi

I "*Costi per servizi*" sono così costituiti:

	31.12.2013	31.12.2012
Assegni e indennità alla Presidenza	283	1.984
Compensi e indennità Organi Collegiali di Amministrazione	3.415	6.804
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	4.159	6.550
Rimborsi e missioni Organi Collegiali	47.300	51.774
Contributi previdenziali e assistenziali	470	1.500
Fitto locali	2.182	2.178
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	22.526	22.000
Uscite postali, telegrafiche e telefoniche	7.200	7.600
Canoni d'acqua e pulizia locali	10.909	11.500
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	13.719	17.000
Spese per riscaldamento, e conduzione impianti tecnici	10.000	10.000

Onorari e compensi per speciali incarichi	15.613	16.000
Trasporti e facchinaggi	485	333
Premi di assicurazioni	6.935	6.935
Programmazione generica di manifestazioni	9.529	13.000
Uscite per presentazione e inaugurazione manifestazioni	5.000	3.000
Funzionamento Archivio storico e sito web	26.100	9.742
Contributi previdenziali e assistenziali	3.100	0
Uscite per pubblicazioni editoriali della Fondazione	0	0
Uscite e commissioni bancarie	31	27
Totale	188.956	187.927

9) Costi per il personale

Il personale di ruolo in forza al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Area Affari generali	3	3
Area Amministrazione	2	2
Area Eventi	1	1
Area Documentazione	3	3
Totale	9	9

Rispetto al 2012 non si registrano incrementi di personale.

La voce “costi per il personale di ruolo e a tempo determinato” presenta un saldo di € 440.770 ed è così costituita:

	31.12.2013
Stipendi e compensi	280.000
Oneri sociali	90.644
Trattamento di fine rapporto	30.000
Altri costi	40.126
TOTALE	440.770

La voce “stipendi e compensi” di € 280.000 riguarda le uscite per gli stipendi del personale a tempo indeterminato.

Gli altri costi del personale, che ammontano a € 40.126 comprendono: compensi incentivanti la produttività (€ 2.000), indennità di funzionamento e di cassa (€ 29.167), buoni pasto come servizio sostitutivo di mensa (€ 8.959).

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 35.923 riguarda impianti, attrezzature e macchinari per € 13.844 e mobili, arredi e macchine d'ufficio per € 22.079.

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31.12.2013, pari a € 12.711 è così formato:

	31.12.2013	31.12.2012
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	0	0
Spese di rappresentanza	250	250
Versamento allo Stato	5.511	7.955
Imposte, tasse e tributi vari	4.956	4.631
Restituzione e rimborsi diversi	0	0
Oneri vari straordinari	1.994	2.000
Totale	12.711	14.836

Il versamento allo Stato per l'anno 2013 di € 5.511 è costituito dalla somma delle decurtazioni del 10% applicate al compenso e alle indennità del Presidente oltre che ai gettoni di presenza dei Consiglieri e dei Revisori, ex art 6 comma 3 sempre del Decreto Legge 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) Interessi e oneri finanziari**

Gli interessi e oneri finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide esistenti sul conto corrente bancario per € 10.139 al netto di € 1.428 per le ritenute fiscali calcolate sugli interessi attivi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il conto "Proventi e oneri straordinari" presenta un saldo pari a € - 12.575 così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-12.575	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0	7
Totale	-12.575	7

20) Proventi straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze passive" così composte:

	31.12.2013	31.12.2012
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	0	7

Acquisto mobili e macchine d'ufficio	0	0
Totale	0	7

21) Oneri straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze attive" così composte:

	31.12.2013	31.12.2012
Ministero Beni e Attività Culturali	10.000	0
Regione Lazio	2.575	0
Totale	12.575	0

Imposte dell'esercizio:

- IRAP su spese per gli organi della Fondazione	€	350
- IRAP su oneri per il personale	€	15.500
- IRAP su spese per collaborazioni istituzionali	€	800
	€	16.650

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	1.080.062
riscossioni	€	1.233.912
pagamenti	€	- 849.465
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	1.464.509
residui attivi	€	575.308
residui passivi	€	- 679.823
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.359.994

Risultato dell'esercizio

L'esercizio che si è concluso in data 31 dicembre 2013 ha prodotto un risultato negativo di € 57.704.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ilaria Della Torre)

Roma, 23 aprile 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Questa relazione si propone di tracciare, come di prassi, un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nello scorso esercizio e di sottoporre il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre 2013. Mi corre l'obbligo, in premessa, di evidenziare il protrarsi, fino alla data di chiusura della presente relazione, della situazione del tutto anomala di assenza degli organi collegiali, la cui prorogatio è giunta a termine il 5 maggio 2013 per il Consiglio di Amministrazione e il 27 novembre 2013 per il Collegio dei Revisori. Tale situazione è determinata dalla mancata designazione da parte dei partecipanti Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Comune di Roma dei propri rappresentanti all'interno dei due organi, come già peraltro evidenziato nella mia relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 e rappresentato ripetutamente per iscritto e in occasione di riunioni. L'unico partecipante ad aver designato un proprio rappresentante nell'organo d'indirizzo è la Regione Lazio. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha designato il proprio rappresentante nel Collegio dei Revisori. Entrambi gli atti sono in attesa di essere recepiti con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali.

1. LE PRIORITA' GESTIONALI NEL 2013

Per quanto riguarda la gestione, il Consiglio d'Amministrazione (in carica, per l'appunto, fino al 21 aprile 2013 con *prorogatio* fino al 5 maggio 2013) individuava come principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione i seguenti:

1.a il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione;

1.b l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei due obiettivi.

1.a Il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione

Continua a essere un obiettivo prioritario il controllo sulle spese di funzionamento della Fondazione (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi). Le spese di funzionamento rappresentano, infatti, lo "zoccolo duro" della gestione ordinaria e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più contenute sono le spese di funzionamento, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo.

I risultati più significativi sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. Le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857,33 a € 593.789,49: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.157,67 a € 681.857,33: dati definitivi di consuntivo).

Nell'esercizio 2013 le spese di funzionamento (comprese utenze, pulizie, manutenzioni) si sono mantenute in linea con le uscite del 2010, anzi con un ulteriore miglioramento per un totale di € 581.065,70.

In particolare, si registrano minori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da € 102.815,96 nel 2012 a € 98.819,15 nel 2013) e per gli organi collegiali (da € 69.312,32 nel 2012 a € 55.976,94 nel 2013), quest'ultime dovute a un minor numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione per i motivi di cui in premessa.

Nonostante il costante impegno per il contenimento delle spese, i contributi ordinari dei partecipanti non sono completamente sufficienti a coprire il fabbisogno primario della Fondazione per la copertura delle uscite di funzionamento e di una attività istituzionale di ridotta entità, a causa della continua e consistente erosione del contributo del partecipante Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, il quale nel 2013, come di prassi in prossimità di fine esercizio, ha applicato una decurtazione di € 46.163,00 che è stato possibile riassorbire solo parzialmente. Il disavanzo finanziario per l'esercizio 2013 è di € 11.185,63.

1.b L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2013 è stato approvato il nuovo testo dello Statuto della Fondazione, proposto dalla Quadriennale con una duplice *ratio*:

a) recepire l'art. 6 comma 5 del DL 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, in base al quale gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici, anche quelli con personalità giuridica di diritto privato come la Fondazione La Quadriennale di Roma sono costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e tre componenti. L'adeguamento per la Fondazione s'imponesse limitatamente al Consiglio di Amministrazione (di sei componenti), mentre il Collegio dei Revisori (di tre componenti) era già a norma;

b) ridisegnare gli equilibri all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo tale da consentire alla Fondazione - pur sempre nel pieno rispetto del limite posto di totali cinque componenti - di fare affidamento su una maggiore varietà di soggetti partecipanti, quali portatori di un interesse economico attivo a sostegno delle finalità perseguite dall'Istituzione.

In base ai nuovi assetti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, oltre ad esprimere il Presidente, designa un solo consigliere (e non più tre), ma è comunque l'unico partecipante ad avere due componenti nell'organo di indirizzo e amministrazione. Il Comune Roma e la Regione Lazio designano rispettivamente un consigliere ciascuno. Un quarto consigliere è lasciato "in quota" di un ulteriore partecipante (privato o istituzionale). E' inoltre introdotto un nuovo organo (il Collegio dei partecipanti) per favorire la partecipazione di privati con un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, la nuova composizione del CdA appare esprimere un più corretto equilibrio tra i diversi partecipanti per il tipo di apporto che ciascuno reca alla Fondazione e costituire un terreno più fertile per la costituzione di nuovi partenariati istituzionali che diano più stabilità ed efficacia all'azione della Quadriennale.

Per quanto riguarda la copertura del nuovo posto resosi disponibile nel CdA, la prima interlocuzione è stata avviata con la Camera di Commercio di Roma, come si è provveduto a informare il Ministero vigilante dal quale è arrivato un invito ad attendere per opportunità prudenziali una stabilizzazione degli assetti interni all'organo camerale (v. nota MBAC-UDCM SOTSEG9 0002360-04/02/2014).

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2013

2.a Premessa: i motivi dell'annullamento della 16a Quadriennale d'Arte e le conseguenze sulla programmazione nel biennio 2012-2013

Subito dopo il mio insediamento, avvenuto nel mese di febbraio 2011, veniva attribuita priorità alla progettazione della 16a Quadriennale d'Arte, la cui cadenza naturale si collocava nel 2012. Il finanziamento della manifestazione, il cui bilancio previsionale si aggira mediamente su 1,5 milioni di euro, non poteva, nemmeno in parte, fare affidamento sull'avanzo di amministrazione, la cui entità era a malapena sufficiente a compensare le progressive decurtazioni al contributo ordinario del Mibac per coprire le seppure esigue spese di funzionamento (nell'ordine di 50.000 euro mensili). Tale condizione, per la prima volta nella storia dell'Istituzione, imponeva come *modus operandi* la ricerca all'esterno della totalità delle risorse necessarie per il finanziamento della mostra.

Stante questa condizione di contesto, il Consiglio aveva messo a fuoco un progetto di Quadriennale indubbiamente più sintetico rispetto alle precedenti edizioni e con una più larga partecipazione di giovani artisti. Il progetto prevedeva una articolazione della mostra in più tappe nel biennio 2012-2013. La prima tappa sarebbe stata costituita dal lancio, nella primavera del 2012, di un Concorso nazionale per giovani artisti, in collaborazione con una selezione di musei di arte contemporanea in Italia. Il concorso avrebbe avuto la finalità di scandagliare la scena artistica emergente e individuare su tutto il territorio 35 artisti under 35 da ammettere alla 16a Quadriennale. La seconda tappa sarebbe stata costituita, nell'autunno del 2012, dalla presentazione degli esiti del concorso con un catalogo dedicato agli autori ammessi a partecipare alla mostra. La terza tappa sarebbe stata costituita dall'inaugurazione della 16a Quadriennale nella primavera del 2013 in una sede istituzionale di Roma. La mostra, il cui progetto curatoriale sarebbe stato affidato a una terna di autorevoli artisti affermati anche a livello internazionale (Michelangelo Pistoletto, Mimmo Paladino, Gabriele Basilico), avrebbe visto la partecipazione di 70 autori: accanto ai 35 artisti under 35 selezionati tramite il Concorso nazionale, vi avrebbero preso parte altri 35 autori emersi a partire dal 2000, senza sbarramento anagrafico e invitati direttamente dalla terna curatoriale.

Per il finanziamento della manifestazione, era stato individuato come presupposto fondamentale il Piano Interventi ARCUS 2011 e un contributo di presumibili euro 250.000,00 del Ministero della Gioventù finalizzato soprattutto al concorso. Il bando relativo al Piano Interventi ARCUS 2011, annunciato già con forte ritardo per il mese di settembre 2011, è stato successivamente rinviato per essere poi sospeso senza alcuna prospettiva. Con il Ministero della Gioventù eravamo arrivati a un passo dalla formalizzazione di una Convenzione che non ha potuto conoscere una attuazione stante i successivi sviluppi del quadro governativo. Erano state, inoltre, avviate trattative concrete con Invitalia, il Gruppo Acea, il Gruppo SACE nella prospettiva di una loro partecipazione corollaria al finanziamento della mostra.

In mancanza d'impegni di spesa certi da parte di contributori istituzionali e sponsor finanziari, con delibera n. 4 dell'8 marzo 2012 il Consiglio conveniva di annullare il progetto della 16 Quadriennale d'Arte.

2.b Il settore editoriale: l'ultimazione del volume sulla giovane arte italiana

Stante l'impossibilità di organizzare la principale manifestazione d'istituto per i motivi sopra descritti, il Consiglio aveva convenuto, come più dettagliatamente descritto nella mia relazione al precedente esercizio, di non rinunciare a una documentazione dell'arte nel primo decennio del Duemila (periodo storico che avrebbe dovuto fare da sfondo all'esposizione), scegliendo di varare un volume dedicato agli sviluppi dell'arte delle ultime generazioni in Italia a partire dal 2000. L'indagine è stata affidata con delibera n. 10 del 15 maggio 2012 a Laura Barreca, Andrea Lissoni, Luca Lo Pinto, Costanza Paissan, selezionati dal Consiglio di Amministrazione tra i curatori under 40 che hanno praticato, con assiduità negli ultimi anni, il mondo dell'arte a diretto contatto con le emergenze artistiche in contesti come accademie, premi, concorsi, laboratori d'arte, programmi di residenze, collettivi, workshop di ricerca. Gli esiti della mappatura assumeranno la forma di una pubblicazione che uscirà in una edizione in italiano e una in inglese per la Marsilio editori, che ha accettato l'incarico entro la soglia dell'affidamento diretto.

Il piano editoriale dell'opera prevede 500 pagine a colori, divise in due sezioni. La prima sezione proporrà una rilettura dei fatti artistici più rilevanti degli ultimi dieci anni di vita del nostro paese, con uno sforzo di sintesi mirato a intercettare i giri di boa, i cambiamenti di passo. L'intento è quello di individuare i centri di produzione, le mostre, gli accadimenti che sono stati più generativi di un nuovo modo di intendere l'arte. Quali sono stati i luoghi maggiormente catalizzatori di energia creativa e più determinanti per l'affermazione degli artisti? Quali mostre collettive sono riuscite a proporre un'arte lontana da schemi precedenti? Quali sono state le formule di finanziamento di eventi e progetti che hanno avuto più successo? Come è cambiato il modello di informazione e comunicazione dell'arte?

La seconda sezione fornirà al lettore linee guida per conoscere sessanta artisti italiani emergenti e capire i fondamentali della loro arte. Gli artisti che saranno proposti hanno già dato prova di maturità e consapevolezza del loro lavoro attraverso la partecipazione, con un carattere di continuità, a mostre istituzionali nazionali e internazionali o a premi destinati alla promozione dell'arte emergente, attirando l'attenzione di critici e curatori di rilievo su qualificate riviste e webmagazine dedicati al contemporaneo. In particolare, i criteri di selezione hanno tenuto conto della necessità d'individuare una matrice, costituita da un nucleo ristretto di artisti emersi a metà degli anni '90 che hanno fatto scuola. La maggior parte degli artisti proposti sono emersi nel primo decennio degli anni Duemila, con, al loro interno, una parte considerevole di autori che si sono affermati negli ultimi due anni.

Nel corso del 2013 sono stati definitivamente conclusi gli accordi economici relativi alla copertura dei costi di realizzazione e stampa del volume. Associazione Civita ha accettato la proposta della Fondazione di coprire i costi di stampa dell'edizione italiana preventivati da Marsilio (20.000 euro più IVA), che non transitano quindi né tra le entrate né tra le uscite della Fondazione. ENI ha versato un contributo di € 15.000,00 più Iva che sono stati per lo più finalizzati alla copertura della stampa dell'edizione inglese e dei costi di traduzione.

2.c Il settore di ricerca e documentazione: i principali risultati conseguiti nel 2013

L'attività dell'Archivio Biblioteca della Quadriennale (ArBiQ) per la tutela e la conservazione del patrimonio librario e archivistico dell'Istituzione assicura alla Quadriennale un rigore scientifico che le è valso, nel 2012, il riconoscimento della qualifica di ente di ricerca.

Nel 2013 è stata conclusa la catalogazione del Fondo archivistico dello scultore Umberto Mastroianni (Fontana Liri, 21 settembre 1910 – Marino, 25 febbraio 1998), ricevuto in donazione dagli eredi nel 2009. Il Fondo, le cui consistenze sono oggi disponibili alla consultazione degli utenti anche *on line* grazie alla conclusione dell'intervento di catalogazione, comprende lettere, fotografie, cataloghi, libri, rassegne stampa e copre un arco cronologico che va orientativamente dal 1931 al 1998. La catalogazione ha richiesto un anno e mezzo di lavoro di un catalogatore professionista esterno sotto la supervisione della responsabile dell'Archivio Biblioteca.

Sempre nel 2013 è proseguita la catalogazione dell'archivio personale del critico d'arte Giovanni Carandente pervenuto alla Fondazione nel 2010 per volontà del suo erede Gianfranco Ferola. Il nucleo documentario conserva le carte relative alla figura e alla attività scientifica dello studioso (per una totalità di circa 225 unità archivistiche). La catalogazione è affidata a un addetto dell'Archivio Biblioteca e proseguirà nel corso del prossimo anno.

Il principale progetto che ha impegnato l'Archivio Biblioteca nel 2013 ha riguardato la conservazione digitale e la valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico di proprietà della Quadriennale sull'arte italiana del XX e del XXI secolo. Si tratta di un nucleo documentario quantificabile in circa 15.000 immagini relative a circa 6.000 artisti attivi dagli anni Trenta del Novecento fino ai nostri giorni, che sono state oggetto di una schedatura finalizzata alla pubblicazione sulla banca dati intranet e internet dell'Archivio Biblioteca. L'attività ha ricevuto un finanziamento dalla Fondazione Roma Terzo Settore nell'ambito del progetto "Conservazione e valorizzazione della memoria visiva dell'arte italiana del XX e del XXI secolo". Le attività sono state avviate il 1° febbraio 2013 e sono state concluse il 31 gennaio 2014 con l'impiego di due catalogatori professionisti esterni sotto la supervisione della responsabile dell'ArBiQ.

L'ArBiQ, nel corso dell'anno, ha inoltre collaborato alla preparazione di due mostre *extra moenia* in collaborazione con altre istituzioni:

- "Arte a Roma negli anni '70" a cura di Daniela Lancioni aperta al pubblico al Palazzo delle Esposizioni dal 17 dicembre 2013 al 2 marzo 2014: l'ArBiQ, in particolare, ha collaborato con la curatrice agli approfondimenti documentari della mostra, tramite il prestito di materiale archivistico-librario e il concorso all'allestimento delle teche in esposizione;
- "Libero De Libero e gli artisti della Cometa" a cura di Maria Catalano, Federica Pirani, Assunta Porciani (responsabile dell'ArBiQ), aperta al pubblico dal 18 gennaio al 27 aprile 2014, e per la cui organizzazione il 20 dicembre 2013 è stata formalizzata una pre-convenzione tra la Quadriennale, la Sovrintendenza capitolina ai beni culturali e Zetema Progetto Cultura. La responsabile dell'Archivio Biblioteca ha scritto un testo nel catalogo della mostra edito da Palombi e ha supervisionato il prestito di una selezione di fotografie, carteggi, materiali librari provenienti dal Fondo Libero De Libero ricevuto in donazione dalla Quadriennale dall'erede Franca De Libero. La collaborazione alla mostra ha perseguito il principale obiettivo di riaccendere i riflettori sulla figura di un grande innovatore del gusto italiano e creare così condizioni più favorevoli alla ricerca dei finanziamenti necessari per la catalogazione del Fondo (per una stima di circa 20.000 euro).

2.d Il settore eventi: le iniziative a Villa Carpegna nel 2013

La programmazione degli appuntamenti a Villa Carpegna nel 2013 ha naturalmente risentito della mancanza dell'organo d'indirizzo da maggio a dicembre 2013. Le iniziative poste in essere erano state deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 o disposte dal Presidente o dal Direttore Generale nell'ambito di deleghe operative ricevute al Consiglio. Nel complesso, si può affermare che gli appuntamenti in sede hanno continuato a rispondere alle finalità già identificate nel corso dei precedenti esercizi e più precisamente:

- 1) valorizzare il patrimonio documentario di proprietà dell'Istituzione: il giacimento di fondi archivistici e librari dell'ArBiQ ha continuato a fornire elementi di stimolo per la produzione d'iniziative, che sono occasione non solo di "vetrina" dei nostri possedimenti ma anche di verifica ed eventuale accrescimento dei materiali conservati su figure e vicende del più vicino Novecento come dei nostri giorni;
- 2) proporre la Quadriennale come osservatorio di quanto accade nelle arti visive in Italia, un luogo dove ci si possa incontrare per confrontarsi sugli orientamenti del nostro fare artistico, con un'attenzione alle pratiche e ai protagonisti del presente, senza mai levare lo sguardo dall'eredità del Novecento. Segue una presentazione sintetica degli appuntamenti che si sono svolti a Villa Carpegna nel corso del 2013.

31 gennaio 2013

"Ricordo di Antonello Trombadori".

Inaugurazione Archivio e Biblioteca Antonello Trombadori, con mostra e incontro

Nel ventennale della scomparsa del letterato, critico d'arte, esperto di cinema, giornalista, poeta, politico (Roma, 10 giugno 1917-19 gennaio 1993), sono stati inaugurati, con l'apertura al pubblico, l'archivio e la biblioteca a lui intitolati e catalogati dalla Fondazione in un anno e mezzo di lavoro. Si tratta di una biblioteca di 2.000 volumi e di un archivio contenente corrispondenza, taccuini, fotografie, ritagli stampa, documenti che riflettono l'ampia varietà di attività di Anton

19-20 aprile 2013

“E' l'arte, bellezza... E tu non puoi farci niente. Media, art magazines, editoria indipendente”

Mostra e convegno

La Quadriennale ha ideato e organizzato un workshop di due giorni e una mostra della durata di un mese per proporre una riflessione su come dal Duemila in Italia sono cambiati l'informazione e l'approfondimento sull'arte contemporanea. L'iniziativa è stata concepita come un appuntamento propedeutico al volume sulla giovane arte in Italia nel primo decennio del Duemila (v. *supra*, p. 4) che dedica una parte ai fenomeni che più hanno inciso sul modo di fare, proporre e fruire l'arte nel nostro Paese negli ultimi anni.

Sul tema sono stati invitati a confrontarsi i responsabili dei programmi e delle pagine culturali sui mezzi di comunicazione a contenuto generalista (televisione, radio, carta stampata, internet), i direttori delle testate d'arte contemporanea su web e su carta oggi prodotte in Italia, in dialogo con critici d'arte e specialisti. Al workshop hanno partecipato Umberto Allemandi, Alessio Ascari, Giulia Brivio, Simone Bertuzzi, Camilla Candida Donzella, Vincenzo Chiarandà, Philippe Daverio, Franco Debenedetti, Luca Lo Pinto, Marta Papini, Roberto Pisoni, Stefan Pollak, Adriana Polveroni, Antonio Scoccimarro, Francesco Stocchi, Anna Stuart Tovini, Massimiliano Tonelli, Ivan Maria Vele, Francesco Valtolina, Angela Vettese, Maurizio Zuccari. Gli interventi sono disponibili sul canale You Tube della Quadriennale. La mostra, allestita nella sede dell'Archivio Biblioteca, ha esposto un centinaio di periodici di arte moderna e contemporanea prodotti in Italia, dalle riviste storiche ai periodici di nuova generazione, free press e non, ai magazine ideati dagli artisti oppure frutto della collaborazione tra artisti e curatori fino ad alcuni esempi di autoproduzioni concepite come oggetti da collezione (le “artzines”).

17 giugno 2013

“Mario Sironi. Scritti inediti. 1927-1931”

Presentazione volume a cura di Elena Pontiggia con interventi di Lorenzo Canova e Carlo Fabrizio Carli

Il volume raccoglie una quarantina di testi di Sironi, apparsi sul “Popolo d'Italia” e mai più ripubblicati. La Quadriennale ha accolto la proposta della casa editrice (Abscondita) di presentare l'opera a Villa Carpegna, nella considerazione di come la collazione di articoli offra un interessante spaccato su protagonisti dell'arte italiana (Fattori, Gola, Wildt), segnali artisti allora agli esordi (Fontana, Sassu, Manzù, Cantatore, De Amicis, Regina, Andreoni, Di Terlizzi) e, nel caso di pittori dimenticati, aiuti a comprendere meglio la poetica sironiana. Nella postfazione, inoltre, Elena Pontiggia espunge dal *corpus* di scritti di Sironi molti falsi, dimostrando che nove articoli, attribuiti all'artista nell'ormai classica antologia del 1980, sono in realtà di altri. Nell'occasione è stata esposta, nelle teche della sala d'ingresso della Fondazione, una selezione di materiali archivistici e librari di proprietà della Fondazione sull'artista Sironi.

26 giugno – 31 luglio 2013

“AGALMA” di Pietro Fortuna

Mostra personale a cura di Guglielmo Gigliotti

Mercoledì 26 giugno si è inaugurata a Villa Carpegna “Ágalma”, mostra personale di Pietro Fortuna (Padova, 1950), uno dei più originali e profondi interpreti della scena artistica italiana a partire dalla fine degli anni Settanta. L'esposizione presentava alcuni video realizzati appositamente per l'occasione e un gruppo di opere storiche che ripercorrevano esemplarmente l'intero corso del lavoro di Fortuna. Il termine greco “Ágalma” preso a titolo della mostra, etimologicamente “dono” e “ornamento”, offriva la chiave sia per indicare la motivazione dell'evento espositivo (il dono di una scultura che l'artista ha fatto alla Quadriennale) sia per introdurre il visitatore nel complesso universo formale dell'artista, ben testimoniato nel catalogo della mostra, edito da Rubbettino. Negli ambienti di Villa Carpegna sono state allestite anche teche con documentazione antologica di libri, testi e fotografie concernenti l'attività artistica di Pietro Fortuna e la storia di “Opera Paese”, spazio multidisciplinare da lui fondato nell'ex lanificio di via Pietralata a Roma in cui s'incontrano negli anni (1996-2004) importanti figure dell'arte, della musica, e del pensiero, da Philip Glass a Jan Fabre, da Pistoletto a Carlo Sini, da Kounellis a Gija Kancheli.

9 luglio 2013

“Attorno al Palazzo Enciclopedico: un dibattito sulla Biennale Arte 2013”

Talk con interventi di Cecilia Canziani, Stefano Chiodi, Elena Del Drago, Guglielmo Gigliotti, Luca Lo Pinto, Bartolomeo Pietromarchi, Alfredo Pirri, Ludovico Pratesi, Paola Ugolini.

A un mese dall'apertura della 55. Esposizione Internazionale d'Arte, la Quadriennale ha proposto un focus sulle principali caratteristiche della mostra. Biennali, Triennali, Quadriennali appartengono, ciascuna con la sua storia e il suo specifico mandato, alla famiglia delle mostre temporanee collettive periodiche, nate con una funzione fondamentalmente documentativa del panorama artistico. Condividono la necessità di doversi interrogare su quale possa essere il *concept* di mostra più in linea con la rappresentazione e/o interpretazione dei processi dinamici in atto del fare arte. L'incontro ha offerto l'opportunità d'interrogarsi principalmente su quale sia la natura di queste manifestazioni: si osserva, infatti, una progressiva oscillazione da una funzione originaria di sismografi dell'arte, in grado di registrare le nuove emergenze e aprire spazi alla sperimentazione, verso una funzione più museale, con un ruolo di storizzazione e una maggiore omogeneità dell'offerta artistica. Si è parlato, inoltre, del “fattore Italia”: dagli artisti italiani nella mostra del curatore Massimiliano Gioni, alla scelta di curatori italiani per padiglioni di altri paesi (Olanda, Islanda, Galles), fino al Padiglione Italia, le cui vicende dopo il suo ripristino nel 2007 hanno chiesto un chiarimento circa il suo ruolo.

12 ottobre 2013

“Unfinished/Uncensored”

Talk con interventi di Mario Senaldi, Bruno di Marino, Tommaso Casini, Carlotta Mismetti Capua

Il talk ha proposto un confronto su due aspetti dell'arte contemporanea che

28 novembre 2013

“Publio Morbiducci. Catalogo ragionato dell'opera xilografica” a cura di Francesco Parisi

Presentazione del volume con interventi di Carlo Fabrizio Carli e Flavia Matitti.

Scultore, xilografo, pittore, medaglista, con un'incursione in campo cinematografico come autore di disegni e schizzi per un film premiato alla 5a Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, Publio Morbiducci partecipa a sette edizioni della Quadriennale d'Arte. Il catalogo, pubblicato da Edizioni Tipoteca Italiana, documenta, attraverso la riproduzione di oltre 700 opere, il ruolo di innovatore svolto da Morbiducci in una stagione di traghettamento del mezzo xilografico, che progressivamente abbandona le enfasi retoriche del Liberty per recepire un segno più sintetico e un'iconografia più scabra. Il volume, attraverso la produzione di Morbiducci, consente di ripercorrere anche le vicende dell'arte xilografica, che conosce i maggiori fasti dagli anni Dieci agli anni Venti del Novecento, soprattutto grazie alla rivista "L'Eroica" fondata da Ettore Cozzani nel 1911, per conoscere un declino a partire dagli anni Cinquanta.

10 dicembre 2013

“Local o global?”

Ciclo d'incontri in collaborazione con il museo MAXXI a cura di Ludovico Pratesi

Primo appuntamento: “Gli effetti della globalizzazione sull'arte delle ultime generazioni”

Con interventi di Vincenzo de Bellis, Éric de Chassey, Hou Hanru, Pepi Marchetti Franchi, Anna Mattiolo, Cristiana Perrella, Massimo Sterpi.

Gli interventi sono disponibili sul canale You Tube della Quadriennale

Il Maxxi e la Quadriennale hanno promosso due incontri tra dicembre 2013 e gennaio 2014 dedicati all'arte contemporanea italiana, a cura di Ludovico Pratesi. L'obiettivo è stato quello di riflettere sull'attuale situazione delle arti visive nel nostro paese per evidenziarne soprattutto le possibili prospettive future di sviluppo a livello istituzionale. Una piattaforma di confronto dove le esperienze di curatori, direttori di musei, galleristi, artisti, studiosi ed esperti delineano una serie di proposte per capire con quali modalità è possibile promuovere l'arte italiana in un contesto globale. Il primo incontro, alla Quadriennale, ha riguardato la presenza dell'arte italiana sulla scena internazionale, il secondo, al Maxxi, svoltosi il 27 gennaio 2014, ha proposto una riflessione sul rapporto tra artisti e musei in Italia.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2013, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL RENDICONTO GENERALE 2013

LE ENTRATE

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, determinato in due miliardi di lire dalla legge 26 luglio 1984, n.414, è stato ridotto a € 297.180,00 per l'esercizio 2013.

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio (€ 200.000,00) a valere come terza annualità di contributo alle attività.

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto al 2012.

dallo Stato	€	297.180,00
dalla Regione Lazio	€	200.000,00
dal Comune di Roma	€	77.468,00
dai contributi di terzi per manifestazioni istituzionali	€	70.000,00
dagli interessi attivi	€	10.138,70
da altre entrate correnti	€	5.521,81
dalle entrate in conto capitale	€	475,32
totale	€	660.783,83

LE USCITE

spese correnti	€	669.514,73
spese in conto capitale	€	2.454,73
totale	€	671.969,46

ne consegue un disavanzo finanziario dell'Esercizio di	€	11.185,63
--	---	-----------